

SOGESID S.P.A. CON SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA SOCIALE, IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, EX ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

All'Azionista Unico della SOGESID S.p.a.,

1. Premessa

Il Collegio Sindacale della SOGESID S.p.a. (di seguito anche solo "SOGESID" o la "Società") – attualmente composto dagli scriventi Patrizia CAPPALÀ, Maurizio DECASTRI e Giuseppe MOLINARO – è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 14 luglio 2021.

Al Collegio compete l'attività di vigilanza di cui all'art. 2403 e ss del codice civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del codice civile è svolta dalla Ria Grant Thornton S.p.a., anch'essa nominata dall'Assemblea dei soci del 14 luglio 2021.

Il sistema dei controlli "esterni" è completato dalla Corte dei conti, anche per il tramite di un proprio Magistrato delegato che partecipa anche alle riunioni del Collegio Sindacale, attualmente nella persona della Dott.ssa Alessandra Molina.

In sede della presente relazione annuale all'Assemblea dei soci, il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza previste dalla legge ed effettuate con riguardo all'esercizio 2023, sulla base delle informazioni e della documentazione acquisite.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Eventi salienti dell'esercizio che possono incidere sull'operatività futura della Società

Il Collegio rileva che, nell'esercizio 2023, si sono registrati eventi e circostanze che hanno inciso e continuano ad incidere sulla gestione della Società.

Il primo evento riguarda l'ambito di operatività.

Come noto, SOGESID è una società di ingegneria, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ne è azionista unico, e si configura originariamente come società *"in house providing"* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

Ai sensi dell'articolo all'art. 12-ter, comma 1, del D.L. n. 181/2023, convertito nella Legge n. 11/2024, attualmente SOGESID costituisce la società *in house* di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato.

Infatti, il citato articolo 12-ter, comma 1, del D.L. n. 181/2023, stabilisce che *"La società SOGESID Spa, costituita con decreto del Ministro del tesoro 27 gennaio 1994 ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, è individuata quale società in house delle amministrazioni centrali dello Stato, al fine di garantire il supporto necessario alla tempestiva realizzazione degli interventi pubblici per la piena attuazione della transizione ecologica, finanziati con le risorse a vario titolo assentite, ivi compresi gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. La società SOGESID Spa, fermo restando il carattere prioritario dei servizi da svolgere per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, può stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni di cui al primo periodo per l'esecuzione di attività tecnico-specialistiche correlate alle diverse fasi di realizzazione degli interventi di cui sono titolari"*.

Il Collegio evidenzia che tale modifica comporta conseguenze rilevanti, riguardanti in special modo la necessità di una revisione dello statuto e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Altro evento rilevante è quello relativo alla ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto, ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, emanato di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 79 del 17 febbraio 2023.

Il Collegio rammenta che, da tempo, il Comitato di controllo analogo congiunto sulla SOGESID

nominato con Direttiva n. 144 del 17 aprile 2019 non era più operativo a seguito delle intervenute dimissioni dei relativi componenti.

Inoltre, nel luglio 2023, è stato nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione che ha definito nuovi obiettivi e conseguenti nuove strategie aziendali.

Come si legge nella relazione sulla gestione *“A fronte di tali presupposti ed a seguito di un'attenta disamina sia dell'assetto societario (organizzativo e finanziario) sia del portfolio di commesse attive, l'operato del vertice aziendale si è mosso parallelamente su quattro segmenti:*

- *Normativo, con l'obiettivo di rimuovere i gap normativi che ostacolano la piena operatività della Società rispetto alle potenziali committenze pubbliche.*
- *Assets tematici che, accanto ad un rafforzamento dei settori ambientali “tradizionali” sui quali già operava la SOGESID, hanno consentito di attivare nuovi filoni specialistici sui quali la Società, nonostante le competenze, non si era ancora misurata a fronte della forte domanda di expertise da parte degli operatori pubblici.*
- *Riposizionamento rispetto al ruolo, affinché la SOGESID, da mero soggetto strumentale ed esecutore, assumesse un ruolo proattivo sui temi di preminente interesse pubblico rispetto ai quali la Società si pone con un approccio propositivo e aggregante (“Società di Scopo”).*
- *Assetto organizzativo avviando senza indugio, nella piena consapevolezza del patrimonio umano e specialistico di cui dispone la Società, un profondo percorso di riorganizzazione e rinnovamento dell'assetto aziendale che si è consolidato con l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2024/2026, al fine di renderlo funzionale all'operazione di rilancio in corso e prospettica”.*

Il Collegio sottolinea che gli eventi registrati e le prospettive indicate rendono, in prospettiva, più articolata l'attività aziendale, con la conseguente necessità di rivedere gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e di rafforzare i sistemi e le attività di controllo, interni ed esterni.

3. Attività di vigilanza

Il Collegio sindacale ha pianificato, tempo per tempo, la propria attività in funzione dell'evoluzione aziendale e dei connessi rischi, tenendo conto delle informazioni fornite dalla Società e di quanto emerso nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione.

L'attività di vigilanza è stata eseguita tenendo in considerazione la tipologia di attività svolta dalla Società e le relative dimensioni, complessità gestionale e struttura organizzativa e amministrativa.

Nel corso del 2023, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione nelle quali, **in relazione alle operazioni deliberate espressamente**, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate evidenti violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o la continuità aziendale.

Il Collegio ha acquisito dal Presidente e Amministratore delegato e/o dalle Strutture aziendali, durante gli incontri svolti e su richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire, salvo quanto evidenziato nel corso della presente relazione.

Il Collegio è sempre stato disponibile, inoltre, a fornire al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Amministrazioni vigilanti le informazioni e gli approfondimenti dagli stessi richiesti, tempo per tempo.

Il Collegio ha interloquito con il preposto alla Funzione di internal audit e compliance aziendale.

Dai report periodici inerenti alle verifiche sull'efficacia della governance della Società, sia dal punto di vista organizzativo che procedurale, nonché sulla compliance da parte dei *process owner* e degli altri attori coinvolti nelle attività di specifici processi, è emerso quanto segue.

È stato rappresentato che, da tempo, *"Il sistema documentale aziendale (...) necessita di revisione a seguito non solo delle riorganizzazioni interne, ma anche di novità normative che sono intervenute negli ultimi anni e che, pur avendo un impatto talvolta non trascurabile sui processi aziendali, non sono state finora calate nelle procedure in uso"*.

Limitatamente, poi, all'assetto amministrativo e contabile, è stata evidenziata la necessità dell'aggiornamento delle procedure dei flussi per la valutazione del rischio e la determinazione dei

relativi livelli di significatività nei vari processi aziendali, nonché il pieno utilizzo del gestionale ERP al fine della mitigazione dei rischi rilevati nel processo, e, in linea generale, una più diffusa consapevolezza dei rischi connessi alle complesse attività espletate, la cui operatività richiede la massima attenzione.

Il Collegio ha preso atto che, nel 2023, per quanto riguarda la funzione di risk management, si è provveduto alla redazione del piano di azioni 2023-2024 nonché all'aggiornamento della mappatura dei rischi di malagestio allegata al PTPCT 2023-2025 e della Mappa dei rischi ISO 9001.

Al riguardo, il Collegio ribadisce la necessità di una attenta valutazione e di un vigilante presidio dei rischi, anche alla luce dei nuovi organigramma e funzionigramma aziendali.

Relativamente alla funzione in esame, il Collegio rileva, inoltre, che nel mese di giugno 2023, a seguito di alcune criticità rilevate (continue e significative fuoriuscite di personale dipendente dimissionario da ruoli strategici, trasferimento della sede sociale nei mesi di giugno e luglio 2023), è stato deciso di sospendere le attività già pianificate, fatta eccezione per quelle riferite ai sistemi di gestione certificati, poi riprese nel mese di settembre dal nuovo organo amministrativo.

Nella seduta del 18 ottobre 2023, l'Amministratore Delegato ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato, un organigramma aziendale, recante la distinzione tra il Servizio di Internal Audit e quello di Compliance e Risk Management.

A seguito della deliberata riorganizzazione aziendale, l'Amministratore Delegato ha acquisito *ad interim* la funzione di Internal Audit e, stante l'asserita assenza nell'organico aziendale di risorse disponibili in possesso dei necessari requisiti professionali, ha rappresentato la necessità di esternalizzare le attività afferenti a tale servizio.

Il Consiglio, nella seduta del 6 novembre 2023, previa valutazione del profilo aziendale e del preventivo economico offerto, ha deliberato di affidare l'incarico alla BDO Italia Advisory Services S.r.l., con sede legale in Milano.

La BDO, a seguito di interlocuzioni con i responsabili delle Direzioni aziendali e con l'Organismo di

Vigilanza finalizzate ad effettuare una prioritizzazione dei rischi e dei relativi processi, ha proposto il perimetro del Piano dell'Internal Audit.

Tale piano è stato sottoposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2024.

In merito il Collegio rappresenta quanto segue.

La Funzione di Internal Audit ha il compito di rilevare il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale, la correttezza dei comportamenti ai fini della mitigazione dei rischi, nonché la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Pur se il D.Lgs. n. 231/2001 nel descrivere le caratteristiche e le funzioni del sistema di organizzazione, gestione e controllo, non esprime nessun parere circa l'affidamento ad una società esterna della gestione di alcune attività, il Collegio sottolinea la delicatezza del ricorso all'esternalizzazione di una funzione per sua natura interna alla Società.

Tale esternalizzazione può essere giustificata da particolari e contingenti esigenze organizzative, ma andrebbe limitata ad un circoscritto periodo di tempo; diversamente, in caso di rinnovo, l'affidamento a una società esterna non avrebbe più il carattere della temporaneità.

Vero è che l'outsourcing di questa attività presenta benefici riconducibili ad un contenimento dei costi, alla possibilità di concentrare la forza lavoro sul proprio *core business* e all'affidamento delle verifiche ad un team altamente specializzato; ma è altrettanto vero che tale soluzione presenta vari svantaggi, tra cui: maggiori difficoltà di gestione dei flussi informativi, più alti costi di transazione (ossia i costi di redazione, negoziazione e salvaguardia della transazione e i costi opportunità delle perdite legate a controlli imprecisi), la minore conoscenza del *business* in cui opera l'azienda, nonché - a differenza della fornitura interna in cui le attività di audit sono soggette ad un controllo gerarchico in base all'autorità manageriale e ad incentivi interni - la dipendenza dalla disciplina del mercato.

Pertanto, si evidenzia il rischio che l'esternalizzazione di tale attività esponga la società a rischi vari,

in primis una possibile perdita di controllo sulla funzione che assume una rilevanza particolarmente significativa in contesti complessi qual è quello in cui opera SOGESID.

Il servizio prestato dall'*outsourcer* va sottoposto, quindi, ad un attento monitoraggio da parte della Società, al fine di verificare il permanere dei requisiti definiti contrattualmente e dei livelli di servizio prestabiliti.

Il Collegio invita, pertanto, il Vertice aziendale a implementare un adeguato livello di sorveglianza e controlli, commisurato alla rischiosità, previsto dagli accordi di esternalizzazione.

Relativamente alla struttura aziendale, le modifiche e l'allargamento del perimetro di azione di SOGESID e l'arricchimento delle funzioni ad essa assegnate rendono necessario una evoluzione dell'assetto organizzativo e dei sistemi di gestione del personale, con conseguente ridefinizione dei processi e del sistema procedurale connesso.

Pertanto, il Collegio ha invitato ed invita il nuovo Consiglio di Amministrazione ad adottare un monitoraggio continuo sulle misure organizzative che si intendono implementare al fine della verifica del miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e dell'implementazione del sistema di controllo interno, nonché del ripristino dell'efficienza economico-finanziaria, in piena coerenza con le indicazioni fornite dai Dicasteri vigilanti negli atti di indirizzo recentemente emessi.

Il Collegio ha altresì interloquito con **l'Organismo di vigilanza**, incontrandolo periodicamente anche al fine di acquisire informazioni sull'adeguatezza, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, controllo e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Pur se negli audit svolti nel periodo non sono emerse significative criticità rispetto ai temi contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001, sono stati evidenziati alcuni punti di attenzione relativi al clima aziendale teso dovuto alla scarsa collaborazione tra colleghi (accentuato anche dai risultati economici negativi degli ultimi anni, che hanno fatto venir meno la possibilità per SOGESID di garantire i premi di produzione e la pianificazione di politiche retributive del personale), alle numerose dimissioni del personale responsabile di funzioni, alla necessaria rotazione degli incarichi di responsabilità in azienda, al mancato aggiornamento e integrazione dei processi e delle attività

descritte dalle procedure aziendali, alla revisione del modello organizzativo che però, al momento, risultava essere in corso di finalizzazione, anche alla luce dell'insediamento del nuovo Management.

Il Collegio ha più volte attenzionato la problematica delle dimissioni del personale sia al precedente Consiglio di Amministrazione, sia al nuovo vertice aziendale, invitando la Società a mettere in atto ogni azione al fine di arginare urgentemente la perdita di capitale umano, migliorare il clima lavorativo e aumentare il senso di appartenenza, attraverso una politica di gestione delle risorse umane più attenta e con l'impegno di tutto il management.

Il Collegio prende atto che, sotto il profilo della sicurezza informatica, in occasione del trasferimento di sede legale, si è provveduto ad innalzare il livello di sicurezza della rete aziendale, aderendo alle indicazioni contenute nelle Linee Guida Agid applicabili alla SOGESID, e implementando l'accesso condizionale alla rete aziendale (*port security*: nessun dispositivo può accedere alla rete se non viene preliminarmente fisicamente censito). Inoltre, è stato intensificato il controllo sul traffico di rete proteggendo ulteriormente le comunicazioni interne e le sedi operative (frapposizione di *firewall*).

Il Collegio invita a un'attenta definizione di ruoli, processi e procedure, sia per rendere più efficiente la struttura organizzativa, sia per garantire un rafforzamento dei controlli nei vari ambiti di operatività aziendale.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio ha riscontrato adeguate collaborazione e disponibilità nella fornitura di dati ed informazioni da parte delle Strutture aziendali, anche a fronte di specifiche richieste di approfondimenti su determinati aspetti della gestione aziendale.

In data 12 giugno 2024, il Collegio ha ricevuto la relazione della Società Ria Grant Thornton S.p.a. a cui è affidata la revisione legale dei conti, contenente un giudizio senza rilievi rispetto al bilancio 2023.

In tale relazione, per una migliore lettura del bilancio al 31 dicembre 2023, la stessa Società ha richiamato l'attenzione su alcune evidenze contenute nella nota integrativa, come segue:

- ai paragrafi "*Criteri di valutazione delle voci di bilancio*" e "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la*

chiusura dell'esercizio", dove gli amministratori argomentano che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, che evidenzia una perdita di euro 972 migliaia (euro 2.176 migliaia al 31 dicembre 2022), un patrimonio netto di euro 42.602 migliaia (euro 43.574 migliaia al 31 dicembre 2022) e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per euro 20.658 migliaia, è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, tenuto conto, tra l'altro, i) delle previsioni contenute nella *"Relazione illustrativa al Budget economico 2024 e al Budget economico pluriennale 2024-2026"*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 febbraio 2024 e ii) del ruolo di *"società in house delle amministrazioni centrali dello Stato"*, conferito alla Sogesid S.p.A., con Legge 2 febbraio 2024, n. 11, allo scopo di garantire il supporto necessario alla tempestiva realizzazione degli interventi pubblici per la piena attuazione della transizione ecologica;

- al paragrafo *"Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti"*, dove gli amministratori evidenziano che i crediti in oggetto sono già stati richiamati in data 26 ottobre 2021 e che le interlocuzioni con l'Azionista, ai fini del relativo versamento, risultano in uno stato avanzato.

In data 12 giugno 2024, il Collegio ha ricevuto l'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni da alcuni responsabili delle funzioni aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire, salvo alcune evidenze sull'evoluzione degli organici e dell'assetto organizzativo, come di seguito meglio specificato.

L'assetto organizzativo, nel primo semestre 2023, non ha potuto esprimere al meglio le proprie potenzialità, anche a causa di alcune già richiamate situazioni critiche che hanno interessato il personale.

Le dimissioni che sono state registrate, anche successivamente, di alcune unità rilevanti hanno depotenziato la struttura aziendale, creando qualche difficoltà all'intera organizzazione.

Le soluzioni adottate (accorpamento di posizioni, assegnazione di nuovi incarichi, ricerca di nuovo personale) sono considerate sufficienti, anche se temporanee, non essendo in grado di risolvere in modo strutturale le questioni organizzative, viepiù nella prospettiva di un ampliamento dello spettro delle attività aziendali e dei soggetti per i quali si dovrebbe operare con servizio *“in house”*.

Il Collegio, nell'affrontare i temi legati all'organizzazione, ai rapporti interni e al clima aziendale, ha richiamato e richiama l'attenzione sulla necessità di adottare soluzioni volte al superamento di situazioni relazionali interne generatesi, con peculiare riferimento alla struttura dell'organigramma e del funzionigramma che potrebbero incidere sulla qualità del lavoro stesso.

Il Collegio ritiene infatti che un clima interno collaborativo e cooperativo sia indispensabile al raggiungimento degli sfidanti obiettivi della Società.

Il subentro nella gestione della Società, a luglio 2023, del nuovo Consiglio di Amministrazione ha portato a una rilevante modifica di obiettivi e strategia della Società che dovrà necessariamente avere riscontri altrettanto rilevanti sul fronte dell'organizzazione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Infatti, struttura, ruoli e processi dovranno essere rivisti e aggiornati per rispondere alle nuove esigenze e all'aumento prospettico della complessità strategica.

Tale rafforzamento dovrà essere perseguito con determinazione e gradualità, in armonia con i risultati economici che saranno raggiunti.

L'assetto previsto nel Piano triennale è piuttosto articolato e prevede un incremento non irrilevante dei ruoli, con particolare riferimento al numero di posizioni dirigenziali che si prospetta rilevante con conseguente ipotizzabile aumento dei costi per la Società. Il Collegio non può che richiamare l'attenzione sulla necessità di garantire il migliore impiego delle risorse della Società, viepiù che tali risorse si qualificano a tutti gli effetti come risorse *“pubbliche”*.

Complessivamente, il Collegio rappresenta che il rafforzamento organizzativo, con il conseguente aumento dei costi, deve essere coerente con i cambiamenti strategici e l'aumento dei volumi

previsti e non potrà che essere realizzato con prudenza, in coerenza con l'andamento complessivo del conto economico.

In tale ambito, si segnala l'importanza di sistemi e regole di scelta e selezione (per carriera interna e/o per ingressi dall'esterno) che possano garantire l'individuazione di persone con caratteristiche attitudinali e professionali il più possibile aderenti ai *job profile* delle posizioni da coprire, rispettando quindi i criteri di imparzialità e trasparenza che devono necessariamente caratterizzare la gestione della SOGESID.

Tale assetto, inoltre, dovrà essere accompagnato – come programmato – da significativi miglioramenti dei sistemi di gestione del personale e delle competenze manageriali.

Si fa riferimento, ad esempio, alla valutazione delle posizioni per rendere equo internamente ed esternamente il trattamento economico di base, alla valutazione della prestazione, alla mappatura delle competenze.

Altrettanta rilevanza avrà la revisione o il disegno ex novo dei processi aziendali che risultano ancora non del tutto fluidi.

5. *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile*

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalle funzioni responsabili di tale sistema, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali.

La Società ha sviluppato e adottato un applicativo ERP (Enterprise Resource Planning, costituito dalla soluzione tecnica "Microsoft Dynamics 365 – Finance and Operations") per la gestione dei processi amministrativi, contabili e finanziari e, in parte, anche per la pianificazione e gestione delle commesse e del ciclo degli acquisti.

Il nuovo sistema informativo non ha ancora raggiunto i livelli di efficacia sperati e definiti dal

programma di implementazione.

Come emerge nelle relazioni al collegio *“Nel corso del 2023 è terminato l’affidamento per la customizzazione del gestionale aziendale, il quale consente di utilizzare un sistema modulare integrato per gestione di attività tra loro connesse. Nello stesso anno, in relazione al budget disponibile, è stata garantita tramite specifico affidamento la manutenzione correttiva del sistema nonché gli ulteriori sviluppi. In particolare, è stata acquisita una Business Intelligence (Microsoft Power BI), quale soluzione di analisi business che, in un’ottica strategica, permette di visualizzare i dati contenuti in ERP attraverso cruscotti di sintesi e report personalizzati validi per i diversi livelli di posizione aziendale (attualmente è possibile visualizzare le informazioni di sintesi e di dettaglio dei progetti produttivi – schede di progetto)”*.

Viene evidenziato tuttavia che alcune complessità, dovute anche ad una scarsa propensione del personale al cambiamento, stanno rallentato la piena operatività del sistema, *“con conseguente disallineamento temporale tra l’adozione del gestionale aziendale ed il suo effettivo utilizzo (popolamento informazioni e dati) nei tempi previsti dai processi aziendali così come sviluppati in fase di progettazione”*.

Inoltre, a causa dell’utilizzo poco sistematico del sistema, *“privo di coordinamento tra le varie funzioni aziendali e non supportato da flussi informativi organizzativi capaci di individuare le responsabilità (autorizzative o di processo)”* viene rilevato che, per la predisposizione dei documenti di bilancio, persistono *“criticità gestionali e organizzative già segnalate in passato che comportano ancora oggi ritardi nei processi ciclo attivo e ciclo passivo, i cui tempi di rilevazione contabile delle relative fatture, dipendono anche da funzioni esterne alla contabilità generale e industriale”*.

A tale riguardo, il Collegio richiama l’importanza di una piena operatività del sistema, anche per una corretta implementazione del *risk assessment*.

Si ribadisce, pertanto, la raccomandazione di completare rapidamente il percorso di piena adozione del sistema ERP e di Project Control, anche per avere a disposizione in modo completo il fondamentale sistema di monitoraggio e controllo integrato.

Il Collegio dà atto che il Presidente ed Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno rilasciato l'attestazione di cui all'art. 20, comma 8 dello Statuto sociale, datata 12 giugno 2024, nel cui ambito si attesta, tra l'altro:

- a) che le procedure amministrative e contabili adottate per la formazione del bilancio d'esercizio sono: i) state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società; ii) adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa; iii) state effettivamente applicate per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- b) al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo né si segnalano problematiche e/o anomalie riscontrate.

6. *Evoluzione prevedibile della gestione*

Il Collegio richiama l'attenzione rispetto a quanto desumibile dalla Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, rispetto al ruolo prospettico della Società, alle problematiche "ambientali" che potrebbero nascere o evolvere relativamente all'adeguamento e al rafforzamento della struttura aziendale attualmente in atto sotto vari profili: strutturale/infrastrutturale; "approccio societario"; "governance" delle attività; riorganizzazione dei processi, delle funzioni e delle responsabilità nell'ambito della struttura aziendale; definizione di un modello incentrato su un uso più razionale e dinamico delle risorse umane, etc..

Sarà onere del Collegio e degli altri organi di controllo monitorare l'evoluzione di tali situazioni.

Al fine di una opportuna conoscenza del Socio e dei Ministeri vigilanti, si evidenzia inoltre che il Collegio ha raccomandato e raccomanda alla Società la necessità di una prudente valutazione degli effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potrebbero derivare – anche in una prospettiva temporale ampia, tenuto conto di quanto già manifestatosi fino ad oggi e del riposizionamento di ruolo che si vuole attribuire alla società – dalle circostanze di seguito evidenziate:

- le attività riferite ai lavori, opere e servizi d'ingegneria sul territorio, in considerazione della presenza di consistenti volumi di attività verso il medesimo cliente, potrebbero essere condizionate da fattori esogeni alla SOGESID con un elevato grado di variabilità dei tempi di maturazione dei ricavi e dei conseguenti incassi, *"correlato a difficoltà o ritardi nell'incasso delle competenze maturate nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di altri committenti*

pubblici, i cui incassi delle rate intermedie e di saldo delle diverse convenzioni sono successivi a controlli delle rendicontazioni e delle relazioni finali”;

- il mancato adeguamento dei costi comuni relativi alle commesse MASE, anche se mitigato dall’inversione di tendenza rispetto alla precedente composizione del mix di commesse produttive, attraverso un significativo incremento nel 2024 delle attività tecniche di ingegneria con un maggiore mark-up;
- il coinvolgimento della società in nuovi procedimenti giudiziari di natura amministrativa, civile e giuslavoristica.

Il Collegio, sia al fine della verifica del raggiungimento e mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario sia al fine della verifica dell’efficace ed efficiente utilizzo delle risorse della Società (integralmente partecipata dallo Stato), rappresenta, altresì, la necessità:

- **di valutare se i prezzi praticati siano coerenti con i servizi prodotti e resi, anche alla luce dell’andamento del mercato e dell’economia nel suo complesso;**
- **di una valutazione costante dell’efficienza dei processi produttivi e della componente di back office;**
- **di monitorare l’evoluzione dei contenziosi in essere, anche ai fini di una congrua valutazione dei potenziali oneri per la Società, e porre in essere ogni azione per prevenirne di nuovi, in particolare quelli giuslavoristici;**
- **di limitare l’attribuzione di consulenze ed affidamenti di servizi all’esterno ai casi di reale necessità.**

7. Denunce, omissioni, fatti censurabili rilevati, pareri resi

Nel corso dell’esercizio 2023, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.. e non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

8. Bilancio d’esercizio 2023

Il Collegio evidenzia che la Società si è avvalsa della possibilità di convocare l’assemblea per l’approvazione del bilancio d’esercizio 2023 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio, come previsto dall’art. 9, comma 2 dello Statuto sociale.

Tale differimento è stato motivato dalla implementazione del nuovo ERP sopra accennato che configura una “particolare esigenza” sufficiente a giustificare il differimento a 180 giorni del termine ordinario di cui all’art. 2364, comma 2 del codice civile.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 – messo a disposizione nei termini di cui all’art 2429 c.c., in data 22 maggio 2024 – a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia, lo stesso progetto di bilancio è stato rivisto e rivalutato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell’11 giugno 2024. Sono state, infatti, apportate alcune lievi modifiche, di carattere non sostanziale, che non incidono sul risultato finale di bilancio 2023, per tener conto di alcuni suggerimenti formulati dagli organi di controllo preposti (Società di Revisione e Collegio Sindacale).

A seguito dell’esame del progetto di bilancio, oltre a quanto sin qui riportato, si evidenzia quanto segue:

- 1) il Collegio Sindacale, a cui non è demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull’impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire, avendo già preventivamente segnalato la necessità di rappresentare adeguatamente anche gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, anche dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2023;
- 2) i criteri di valutazione enunciati sono risultati conformi a quelli previsti dall’articolo 2426 del codice civile;
- 3) la relazione sulla gestione è coerente con le disposizioni dell’art. 2428 del codice civile;
- 4) per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del codice civile;
- 5) dalle interlocuzioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti non sono emersi fatti o informazioni rilevanti che necessitino di essere evidenziati nella presente relazione;
- 6) sono stati riscontrati gli adempimenti ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e, al riguardo, si evidenzia quanto segue.

Con nota prot. n. 36271 del 20 aprile 2023 il Ministero dell’economia e delle finanze ha comunicato che *“Fermo restando l’impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione*

già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2020, per il triennio 2023-2025 si introducono criteri che tengono conto delle evidenze registrate nel corso dell'applicazione dell'ultimo triennio e del contesto macroeconomico e geo-politico". Pertanto, "al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine e di non compromettere le iniziative di sviluppo aziendale, anche con riferimento all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si è ritenuto di fissare un obiettivo di efficientamento - in linea con le ultime disposizioni e in un'ottica di consolidamento dei risultati raggiunti - sulla base del risultato medio atteso per il triennio 2020-2022, sterilizzando, al contempo, le componenti economiche attinenti progetti finanziati con l'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU".

Pertanto, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato gli obiettivi minimi gestionali di efficientamento e contenimento della spesa da applicarsi per il triennio 2023-2025. Gli specifici obiettivi annuali sono assegnati sui costi operativi (escluso il personale) tenendo conto dell'andamento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022. In particolare, in ciascun esercizio:

- a) in caso di incremento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'incremento della produzione, nell'ordine del 1% e con un minimo dello 0,5%;
- b) in caso di riduzione del valore della produzione rispetto al valore medio del periodo 2020-2022, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

In sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni (2023-2024) potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale 2023-2025.

Gli Amministratori, nella nota integrativa, hanno illustrato che, per il 2023, l'obiettivo è stato raggiunto in quanto il tasso di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione calcolato è pari a 1,01569, a fronte di un tasso di incidenza richiesto – in applicazione delle indicazioni fornite nella suddetta nota del 20 aprile 2023 – uguale o inferiore a 1,01637.

Il Collegio sottolinea nuovamente l'importanza di ottemperare alle richieste di efficientamento del Ministero dell'economia e delle finanze, tese a valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico finanziario di medio-lungo periodo e di non compromettere le iniziative di sviluppo aziendale, e sollecita la Società ad attivare tutti gli strumenti necessari

a realizzare il valore di efficientamento richiesto dal MEF;

- 7) è stato verificato il consuntivo in termini di cassa per l'esercizio 2023, predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, riscontrando risultanze coerenti con i valori espressi nel rendiconto finanziario relativo al medesimo esercizio, integrato nel bilancio 2023;
- 8) il bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 registra una perdita di esercizio di 972.127,82 euro; tale risultato migliore, pur se ancora negativo, rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente da una riduzione dei costi del personale dovuti anche a uscite di risorse e dall'appostazione delle imposte anticipate che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di stanziare sulla base del piano industriale e sulla cui valorizzazione il Collegio richiama la necessaria prudenza; ciò a fronte di una sostanziale invarianza dei ricavi.

9. Comitato di controllo analogo congiunto e direttive ministeriali

Come precedentemente riportato, la SOGESID si configura come società "in house providing" dapprima del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica" (MASE) e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), ed ora ai sensi dell'articolo all'art. 12-ter, comma 1, del D.L. n. 181/2023, convertito nella Legge n. 11/2024 - di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato, al fine di garantire il supporto necessario alla tempestiva realizzazione degli interventi pubblici per la piena attuazione della transizione ecologica, finanziati con le risorse a vario titolo assentite, ivi compresi gli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il Collegio ricorda che – a seguito delle dimissioni dei componenti il Comitato per il controllo analogo congiunto nominato con decreto ministeriale 17 aprile 2019 n. 144, avvenute nell'ottobre del 2019 – lo stesso risulta ricostituito solo con Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 79 del 17 febbraio 2023.

Tale circostanza ha consentito di risolvere una forte criticità atteso che il Comitato rappresenta lo strumento attraverso il quale i ministeri vigilanti (MASE e MIT) manifestano ed attuano la propria determinante influenza sulla definizione degli obiettivi strategici e sulle decisioni significative che costituiscono l'essenza del rapporto tra la Società in house ed i citati Ministeri che si avvalgono delle relative attività.

Al riguardo, si evidenzia che il Comitato è titolare di funzioni di controllo – *ex ante*, concomitante ed *ex post* – i cui esiti sono comunicati alla Società e ai Ministeri, con l'indicazione delle azioni necessarie e degli indirizzi da seguire in ordine alle modalità di gestione economico-finanziaria, cui la stessa Società dovrà attenersi.

In merito occorre rilevare che, come specificato dallo stesso Comitato per il controllo analogo nel verbale n. 1/2024, la modifica normativa di cui al citato art. 12-ter, comma 1, del D.L. n. 181/2023 comporta la necessità di una *“revisione che istituisca (...) un Comitato tale da assicurare un controllo analogo coerente con l'intervenuta novella, dotandolo di proporzionali risorse strumentali (nei limiti della loro disponibilità a legislazione vigente)”*.

Il Collegio auspica che tale modifica sia effettuata nel più breve tempo possibile al fine di consentire un più proficuo agire operativo e programmatico della Società.

In merito alle raccomandazioni del MEF, in sede di approvazione del bilancio 2021, che richiedeva alla Società *“di acquisire la preventiva autorizzazione dei Ministeri che esercitano il controllo analogo in merito ad eventuali affidamenti di incarichi di consulenza; provvedimenti di assunzioni di personale; di inquadramenti superiori; di nomina di dirigenti; e ogni altra manovra sul personale che comporti aumenti del costo del personale”*, il Collegio ha esortato la Società a sottoporre al predetto Comitato ogni iniziativa riconducibile alle casistiche contemplate nel citato decreto del 17 febbraio 2023.

10. Mancato adeguamento costi comuni MASE

In merito, il Collegio non può non rilevare che il mancato adeguamento della percentuale dei costi indiretti per le commesse MASE ha avuto i suoi effetti sulle commesse relative all'intero esercizio 2023, con riflessi sull'equilibrio economico-finanziario della Società, atteso anche che la stessa produce una quota importante del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti di assistenza tecnica affidati dal MASE.

A tal fine, il Collegio prende atto che il nuovo Vertice aziendale, al fine del miglioramento dei risultati economici, intende modificare la composizione del mix produttivo rispetto all'anno 2023 verso servizi con maggiore mark-up.

Purtuttavia, rileva che la problematica relativa all'aggiornamento dei costi comuni MASE richiede ulteriore attenzione, anche ai fini della sostenibilità economico-finanziaria delle commesse di "Assistenza Tecnica" sottoscritte e da sottoscrivere con il MASE, che pur nella variazione di composizione del mix produttivo, continuano, come già evidenziato, ad assumere una notevole importanza.

11. *Versamento da parte del Socio dei decimi del capitale sociale sottoscritto*

Il Collegio evidenzia che, nel bilancio al 31 dicembre 2023, è iscritto un credito verso il socio per versamenti di capitale sociale ancora dovuto di 20.658.276 euro (pari ai quattro decimi del capitale sociale sottoscritto).

Al riguardo, nella nota integrativa viene specificato che *“Allo stato attuale sono in stato avanzato le interlocuzioni con il Socio ai fini del relativo versamento tenuto conto, altresì, della nuova qualifica di Sogesid quale Società in house di tutte le amministrazioni centrali dello Stato”*.

Come già evidenziato – ferme restando le interlocuzioni ritenute necessarie – il Collegio auspica una pronta e tempestiva soluzione della questione relativa ai decimi residui, nel rispetto dei diritti della Società e degli interessi del Socio, con la raccomandazione che l'utilizzo delle eventuali ulteriori risorse sia virtuosamente ed oculatamente effettuato, garantendo l'efficacia e l'efficienza di impiego delle stesse risorse.

12. *Potenziali rischi aziendali e situazioni da monitorare*

Il Collegio invita il Socio a soffermare la propria attenzione sui potenziali rischi finanziari e di liquidità, sui rischi di credito, nonché rischi di contenzioso, come prospettati nella nota integrativa, oltre che sui rischi connessi alla sostenibilità economico-finanziaria della Società.

Da quanto sopra, per migliorare la performance della società parrebbe necessario ampliare la gamma delle commesse ed incrementare i volumi di attività, contenendo i costi.

Su tale percorso si sta muovendo il nuovo Vertice aziendale attraverso il riposizionamento del ruolo

della società in ambiti di intervento nuovi.

In merito, il Collegio invita l'Organo amministrativo a porre particolare attenzione alla profittabilità delle commesse sia considerate singolarmente che nel complesso e alla sostenibilità delle stesse nonché alle variabili endogene ed esogene che potrebbero influenzare i risultati economici futuri della Società.

A tal fine, si evidenzia la necessità di un attento monitoraggio dell'implementazione della pianificazione economico-finanziaria, delle procedure aziendali e delle attività tecnico-gestionali delle singole commesse.

Inoltre, al fine di valutare la congruità dei ricavi, si ribadisce la necessità – come già rappresentato nella relazione al bilancio 2022 – di dover valutare se i prezzi praticati siano coerenti con i servizi prodotti e resi, anche alla luce dell'andamento del mercato e dell'economia.

Relativamente al personale non può sottacersi che la riduzione del relativo costo, per garantire la piena operatività della società, non può che ritenersi contingente.

Pertanto, il piano industriale 2023-2025 approvato dal CdA, nella riunione del 22 maggio 2024, prevede un processo di rafforzamento della struttura stabile, con implementazione della dotazione organica fino al raggiungimento del massimale previsto da pianta organica (520 dipendenti), prevedendo, tra l'altro, anche nuove posizioni dirigenziali.

Pertanto, il Collegio, al fine di garantire il contenimento dei costi, sottolinea la necessità di un attento monitoraggio del percorso di crescita programmato. In particolare, si suggerisce di agire sui costi in stretta connessione con l'evoluzione dei ricavi, per mantenere l'equilibrio economico.

Relativamente al tema dei contenziosi attuali o potenziali, in particolare quelli giuslavoristici, il Collegio richiama nuovamente la necessità di un loro attento monitoraggio, anche ai fini dello stanziamento di opportuni accantonamenti in bilancio, nonché rappresenta l'esigenza che la Società implementi metodologie atte a prevenire futuri contenziosi che potrebbero avere effetti negativi sull'equilibrio economico-finanziario della Società.

13. Consulenze esterne

Come riportato nella relazione alla gestione la *“società, in ragione della temporaneità delle commesse e delle eventuali relative criticità connesse all’utilizzo di solo personale dipendente, ha continuato ad utilizzare prevalentemente la forma contrattuale del lavoro autonomo e parasubordinato per soddisfare le esigenze di reclutamento di nuove figure professionali”*.

Il Collegio, nella sua attività di controllo, ha provveduto all’esame degli affidamenti esterni, evidenziando l’impatto negativo che l’aumento delle consulenze esterne, registrato nel secondo semestre del 2023, può avere sulla situazione economico-finanziaria della Società, e che sembra motivato dalla carenza di personale interno qualificato disponibile.

Il Collegio richiama la Società a porre particolare attenzione al conferimento di incarichi di consulenza e di affidamento di servizi a soggetti terzi, con una valutazione attenta del fabbisogno di supporti esterni, considerato che la Società opera anche questo anno in perdita.

Tale incremento dovrebbe essere oggetto di opportune riflessioni sia in ordine al capitale umano su cui si sta investendo sia ai costi sostenuti, in relazione anche alle indicazioni dell’azionista unico.

Tutto ciò anche in considerazione della nuova organizzazione aziendale, al fine di predisporre una struttura aziendale efficace e adeguata al nuovo ruolo e alle esigenze operative della Società, con l’obiettivo di ridurre al minimo il ricorso ad affidamenti esterni, che dovrebbe essere limitato al caso di effettiva carenza di personale interno da destinare alla funzione, anche per contenere i costi.

Inoltre, il Collegio, pur rilevando la mancanza di un obbligo normativo che renda necessarie procedure ad evidenza pubblica per gli affidamenti sottosoglia, ritiene che – in una Società interamente partecipata dallo Stato e che opera a favore delle Amministrazioni pubbliche – sussista l’ineludibile esigenza di garantire il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità nella scelta di fornitori di beni e servizi, viepiù quando il valore della prestazione è molto prossimo al limite che prevede l’avvio di una procedura selettiva pubblica.

Sul punto lo stesso Comitato di controllo analogo, nell’ambito della propria attività di controllo

(verbale n. 7/2023), richiama l'attenzione della Società sulla normativa vincolistica che regola il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, evidenziando che tale normativa, infatti, *“impone che ogni incarico – ben individuato nel suo oggetto – sia giustificato da reali, documentate, esigenze, postulando anzitutto la previa verifica in ordine all'insussistenza di professionalità, all'interno dell'ente, che siano in grado di adempiere l'incarico”*.

Evidenzia, inoltre, *“che il singolo incarico deve, altresì, essere giustificato dalla adeguata esperienza e competenza del soggetto cui il medesimo viene conferito; adeguata esperienza e competenza – da stimare all'esito di una seria valutazione comparativa dei curricula – che non può essere vagliata in assenza della chiara indicazione delle finalità del conferimento”*.

Il Collegio, pertanto, ritiene utile evidenziare l'opportunità, soprattutto per alcuni servizi di maggior delicatezza o complessità, del ricorso all'albo fornitori con indicazione dei criteri di selezione adottati per la scelta tra gli iscritti in tale albo (con evidenza di apposite griglie di valutazione dei requisiti dei potenziali contraenti) o ad avvisi di manifestazione di interesse con la richiesta di più preventivi, in particolare per gli affidamenti con importo vicino alla soglia di 140.000 euro, per garantire una analisi comparativa ai fini del rispetto dei già richiamati principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

A tal proposito, il Collegio suggerisce alla Società l'adozione di una specifica procedura che stabilisca passaggi obbligati, quali a titolo non esaustivo l'analisi comparativa, la definizione della modalità di individuazione del compenso, l'esplicitazione delle motivazioni e dei criteri adottati per la scelta dell'affidatario.

Anche in prospettiva, il Collegio richiama l'attenzione del Socio, dei Ministeri Vigilanti e degli altri Organi di controllo in merito al tema *de quo*.

14. Considerazioni conclusive

Tenuto conto, e nei limiti, di quanto sopra evidenziato, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relativa relazione che ci è stata messa a disposizione in data 12 giugno 2024, il Collegio sindacale non ritiene vi siano

motivi ostativi:

- all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori, da cui emerge una **perdita d'esercizio pari a 972.127,82** (contro una perdita di 2.175.508,48 euro, 2.268.456,83 euro e di 7.731.973,66 euro, degli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020);
- al riporto integrale a nuovo della perdita dell'esercizio 2023, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Anche tenuto conto di quanto evidenziato nel corso della relazione, in merito agli aspetti economico-finanziari prospettici della Società, Il Collegio evidenzia che **l'ammontare complessivo delle perdite della Società, pertanto, è pari a 12.163.603 euro** e che tale ammontare complessivo si stia avvicinando progressivamente al limite del terzo del capitale sociale (sottoscritto) il cui superamento richiederebbe, in futuro, l'attuazione dei presidi di cui all'articolo 2446 del codice civile.

A termine del proprio mandato triennale, il Collegio Sindacale ringrazia:

- il Socio ed i Ministeri vigilanti per la fiducia accordata;
- i Magistrati della Corte dei conti delegati al controllo sulla Società che si sono avvicendati nel tempo – dott. Arturo Iadecola e dott.ssa Alessandra Molina ed i rispettivi sostituti – per il proficuo confronto e per la preziosa attività di supervisione e di controllo delle attività del Collegio;
- i Presidenti, gli Amministratori Delegati e i/le componenti il Consiglio di Amministrazione, avvicendati nel tempo, per la disponibilità al confronto, necessario ai fini dello svolgimento delle attività di controllo del Collegio;
- i/le dipendenti della Società che hanno fornito il proprio utile supporto alle attività del Collegio e, in particolare, la Dott.ssa Marilia De Santis che ha svolto egregiamente, con pazienza, dedizione e competenza, le attività di supporto al Collegio.

Infine, nell'eventuale ipotesi di mancato rinnovo, si augura un buon lavoro al nuovo Collegio ricordando:

- sia la assoluta rilevanza delle attività di controllo che lo stesso dovrà svolgere nell'ambito dell'incarico assunto, rilevanza che diventa ancor più pregnante e significativa in un contesto

- di impiego di risorse totalmente pubbliche, qual è quello che caratterizza la SOGESID;
- sia le responsabilità – di varia natura – che caratterizzano l’incarico e le attività degli Organi sociali di una Società ad intera partecipazione pubblica.

Roma, 12 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Patrizia CAPPAL

Maurizio DECASTRI

Giuseppe MOLINARO



PATRIZIA
CAPPAL
12.06.2024
17:21:20
GMT+01:00

**Firmato digitalmente da:
Decastri Maurizio
Data: 12/06/2024 19:11:01**

Firmato digitalmente da: Giuseppe Molinaro
Luogo: a
Data: 12/06/2024 18:40:17